

Dopo aver pensato di chiuderla ora il Campidoglio vorrebbe salvare l'azienda ma senza ricapitalizzarla. Urla e insulti in commissione

Roma metropolitana, marcia indietro del Comune e tanta confusione

Le reazioni

Ilaria Piccolo, Pd: «Buffoni
Non sapete quello che fate»

Servono 9 milioni

Chiesti dal presidente uscente
Ma nessuno ce li metterà

■ «Inutile non ammetterlo. Siamo in difficoltà». Un passo indietro e tanta confusione. Al di là dei giochi di parole, l'amministrazione capitolina targata M5S potrebbe aver cambiato idea sulla liquidazione di Roma Metropolitana.

Il nuovo amministratore unico, Pasquale Cialdini, ha infatti il mandato del gruppo consiliare e, a questo punto, della sindaca Virginia Raggi, di valutare tutte le soluzioni per evitare la chiusura della società capitolina che svolge il ruolo di stazione appaltante delle opere trasportistiche in città (su tutte la metro C).

Questo, però, senza operare la ricapitalizzazione di 9 milioni di euro richiesta dal presidente uscente Paolo Omodeo Salé.

Perché confusione? Perché durante l'Assemblea capitolina straordinaria del 4 novembre scorso, la sindaca e l'assessore alla Mobilità, Linda Meleo, avevano prospettato esattamente il contrario: la volontà di non ricapitalizzare (come si afferma nell'odg votato a maggioranza) e, dunque, di procedere alla sostanziale chiusura dell'azienda.

Cosa è successo nel frattempo? Come raccontato da Il Tempo nel corso delle ultime settimane, l'assessore alle Partecipate, Massimo Colombari, si è opposto a questa soluzione, facendo notare che l'operazione avrebbe portato una serie di contenziosi insostenibili per il Cam-

pidoglio, e che sarebbe stato più opportuno procedere a una riorganizzazione.

Ma ormai la frittata era fatta: la mozione era stata votata, con tanto di dichiarazioni in pompa magna di Raggi e co. Come uscirne? L'amministrazione è riuscita a trovare il profilo del dottor Cialdini, oggi in pensione, che ha lavorato per anni come dirigente al Ministero Infrastrutture-occupandosi anche della Tav Torino-Lione-e che verrebbe a via Tuscolana a titolo gratuito. Cialdini ha anche collaborato con Italferr, che nel frattempo ha avanzato proposta di acquisizione della Divisione Ingegneria.

«Forse sarebbe stato meglio nominare prima i nuovi vertici e poi andare in Assemblea Capitolina», ha ammesso Enrico Stefano durante la commissione Trasporti da lui presieduta, a puntuale domanda del capogruppo di Fdi, Fabrizio Ghera.

Una riunione infuocata, con Michela Di Biase e Ilaria Piccolo del Pd che sono andate in escandescenza, andando via sbattendo la porta: «Non sapete quello che fate. Siete dei buffoni», ha urlato Piccolo in faccia al consigliere Roberto Di Palma.

Vin. Bis.

